

## SPORT

## Stadio, gioca il ministro "Subito un incontro"

CAPELLI A PAGINA XI



# Il Dall'Ara dei tormenti

## Il ministro Lotti "Rassicuriamo tutti subito un incontro coi tecnici del Bfc"

Forse già domani a Firenze il primo summit per far procedere il restauro

ELEONORA CAPELLI

IL ministro dello sport Luca Lotti interviene con «un messaggio di rassicurazione» nella questione del restyling dello stadio Dall'Ara e convoca i tecnici del Bologna: forse già per domani a Firenze, comunque a strettissimo giro. «Vorrei dare oggi una parola di rassicurazione - spiega Lotti -, stiamo seguendo la situazione legata allo stadio di Bologna e continueremo a farlo». Già domani pomeriggio dunque potrebbero esserci novità, con un incontro che potrebbe tenersi nella città del ministro. «Per la prossima settimana - spiega il rappresentante del governo - è in programma un incontro tra i consiglieri legislativi del ministero dello sport e i tecnici del Bologna Calcio». I rappresentanti del Bologna avevano

vissuto come una vera doccia fredda le modifiche alla legge sugli stadi, contenute in un decreto in vigore dalla fine di giugno.

A complicare il percorso, già non facile, del restyling del Dall'Ara è arrivato infatti un emendamento nella cosiddetta "manovrina" vigente dal 23 giugno, che ha dato regole stringenti per le opere compensative. Cioè quelle opere che servono a finanziare l'operazione, che devono essere fatte in accordo col Comune. Nel testo corretto ora si legge che lo studio di fattibilità può comprendere «la costruzione di immobili con destinazione d'uso diversa da quella sportiva», con «l'esclusione della realizzazione di nuovi complessi di edilizia residenziale». Ma la vera tegola, è il caso di dirlo, viene dalla definizione per cui «tali opere de-

vono essere comprese nell'ambito del territorio urbanizzato comunale in aree contigue all'intervento di costruzione o ristrutturazione dell'impianto sportivo». Si può pensare al «diritto di cessione o di usufrutto» dello stadio, sempre per far quadrare i conti, ma nel caso del Dall'Ara, secondo l'assessore allo sport Matteo Lepore, non basta. «Solo con il diritto di utilizzo l'operazione di restyling non si finanzia - dice Lepore - e noi il Dall'Ara non possiamo certo venderlo. Si tratta di un bene vincolato dai Beni culturali, sarebbe come vendere l'Arena di Verona». A questo punto reste-



Peso: 1-2%,11-32%



rebbe solo la strada del *project financing*, cioè la proposta di un privato all'amministrazione, ma l'effetto immediato è che si rimette tutto in discussione.

Anche il supermercato al Cierrebi che sembrava ormai cosa fatta. «A questo punto dobbiamo ridiscutere l'area attorno allo stadio e il Cierrebi - dice l'assessore - ad esempio, la realizzazione di un supermercato avulso da un ac-

cordo quadro che comprenda anche tutto il resto non sta in piedi. La proprietà lo può realizzare comunque, ma a questo punto politicamente abbiamo delle perplessità». Per l'intervento al Dall'Ara si stima servano 80-90 milioni ma senza il criterio dell'interesse pubblico a guidare le scelte dell'amministrazione, «questa è più debole», nel trattare con i privati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL MINISTRO E LO STADIO**

Sopra, il ministro dello Sport Luca Lotti. In alto, il Dall'Ara

Lepore: "Il supermarket al Cierrebi a questo punto non sta in piedi, se non c'è il piano globale"



Peso: 1-2%,11-32%